

# «UN ORGANO CHE TUTTO CONTROLLA UN CONTROLLO CHE TUTTO ORGANIZZA»

L'orrore che si sta consumando in queste ore a Gaza rivela anche una dimensione ipertecnologica, basandosi su droni, geo-localizzazione e Intelligenza Artificiale.

Lo stesso sistema decennale dell'apartheid israeliano ha assunto caratteristiche high-tech, con check-point automatizzati e sistemi di rilevamento facciale, trasformando la Palestina in un enorme laboratorio e rendendo Israele nel contempo un hub dell'industria bellica e dell'economia 4.0.

Queste tecnologie escono da centri di ricerca come quelli gestiti da Unitn ed Fondazione Bruno Kessler (FBK), che difatti hanno numerose connessioni con il complesso militare-industriale-accademico israeliano.

Il modello delle "smart cities" viene riproposto nelle nostre città, come si è visto con i progetti di audio-videosorveglianza "intelligente" Marvel, Precrisis e Protector avviati da FBK qui a Trento.

A Venezia c'è il progetto di una Smart Control Room, funzionale a una gestione a numero chiuso dell'accesso alla città lagunare.

Guerra tecnologica sul fronte esterno e controllo tecnologico su quello interno si completano e rafforzano a vicenda.

Possono farlo anche le resistenze ad entrambe?

**NE DISCUTIAMO ASSIEME AL COLLETTIVO  
UNIVERSITARIO SUMUD, AUTORE DI UN OPUSCOLO  
SULLA SMART-CONTROL ROOM DI VENEZIA**

**VENERDI' 15 DICEMBRE 2023 | ORE 18.00  
SOCIOLOGIA, VIA VERDI (TRENTO)**

